21-SET-2021
da pag. 55 / foglio 1 / 2

GIORNALE di MONZA
Dir. Resp.: Sergio Nicastro
Tiratura: 8000 Diffusione: 8000 Lettori: 40000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dopo le quattro ragazze d'oro, il Vero Volley festeggia anche il suo centrale, campione d'Europa

È stata un'Italia Galassica

MONZA (mtf) E due. Anche se, in casa Vero Volley, potrebbero anche dire «e cinque». La pallavolo italiana chiude una tarda estate meravigliosa con la vittoria della Nazionale maschile ai Campionati europei, successo che arriva giusto qualche settimana dopo quello «identico» della squadra azzura femminile. Una doppietta da favola, che assume connotati per certi versi storici in casa Vero Volley, visto che la società monzese è l'unica a poter vantare campioni continentali sia fra le ragazze (addirittura 4: **Anna Danesi, Alessia Gennari, Alessia Orro** e **Beatrice Parrocchiale**) che fra i ragazzi.

Nella squadra selezionata e diretta dal Commissario tecnico **Ferdinando De Giorgi** c'è infatti **Gianluca Galassi**, centrale classe '97, trentino, che vivrà la sua terza stagione in maglia Vero Volley. Galassi, che ha fatto parte anche della spedizione olimpica - non altrettanto brillante, vista l'eliminazione patita ai quarti di finale con l'Argentina - è stato titolare nel sestetto azzurro e sempre in grado di fornire il suo granitico apporto nell'arco di un cammino che ha visto l'Italia vincere tutte le partite disputate, fra il girone iniziale e la fase a eliminazione diretta: dai quarti in poi, gli azzurri hanno avuto ragione di Germania (in cui giocava **Georg Grozer**, giocatore che si unirà nei prossimi giorni al gruppo monzese dopo l'avvenuto ingaggio delle scorse settimane), Serbia e, in finale, Slovenia. «Ci credevamo - aveva detto Galassi dopo il successo sui serbi, campioni uscenti - Anche se non avevamo i favori del pronostico. La sensazione che proviamo è indescrivibile». Chissà come sarà stata quella post-finale, allora...

La finale, che il centrale di Monza ha chiuso con 6 punti a referto, è stata a dir poco emozionante. Gli sloveni, capitanati da Tine Urnaut (giocatore che nelle scorse stagioni è stato spesso vicino al Vero Volley senza però mai vestirne la maglia), sono andati due volte in vantaggio nel conto dei set, ma l'Italia ha saputo pareggiare in entrambe le occasioni, portando così la partita al quinto e decisivo parziale. A quel punto gli azzurri hanno preso il volo, chiudendo 15-11 e andando a prendersi il trofeo di campioni continentali, sollevato qualche minuto sul podio di Katowice (Polonia). E su quel podio è salita anche la maglia di **Filippo Federici**, altro giocatore di casa Vero Volley, che aveva fatto parte del gruppo azzurro che stava preparando la competizione fino a pochi giorni prima del suo inizio: un infortunio alla mano, però, ha precluso al libero classe 2000 la presenza alla rassegna europea. I compagni di squadra hanno festeggiato, ma non si sono dimenticati di lui.

Nel gruppo azzurro campione d'Europa c'è anche un altro giocatore legato alla scena locale. Si tratta di **Yuri Romanò**, opposto classe '98, che è monzese di nascita ma originario e residente a Paderno Dugnano (Milano). Romanò è stato decisivo nel momento di maggiore difficoltà degli azzurri durante la finale, nel quarto set, risultando uno dei giocatori chiave del successo. Per lui, il salto nella pallavolo dei «grandi» è avvenuto con la maglia dei Diavoli Rosa Brugherio, dove è arrivato nel 2015. Per lui due stagioni in serie B, prima del salto in A2 con i colori del Potentino: nella prossima stagione sarà invece in A1 con quelli della Powervolley Milano per un «derby» tutto europeo con il Vero Volley di Galassi.

Altri azzurri

Da casa Vero Volley sono partiti, a caccia di altre soddisfazioni internazionali, altri giocatori. Nel gruppo dell'Under 21 maschile che sta per iniziare i Campionati del mondo di categoria c'è **Francesco Comparoni**, che giocatore della Prima squadra di Monza lo è diventato da poche settimane e che arriva dalla Liguria. Veneta di origine è invece **Nicole Modesti**, giocatrice che è stata convocata dai tecnici federali per far parte della Nazionale U18 in lizza alla rassegna iridata di categoria, che si svolgerà in Messico nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



GIORNALE di MONZA
Dir. Resp.: Sergio Nicastro
Tiratura: 8000 Diffusione: 8000 Lettori: 40000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Sopra, la premiazione della Nazionale azzurra al termine della finale europea, vinta con la Slovenia; a sinistra il portacolori Vero Volley, Gianluca Galassa, in azione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

TUTTOSPORT
21-SET-2021
da pag. 1-30 /foglio 1 / 3
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
Tiratura: 88311 Diffusione: 31946 Lettori: 501000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it



DE GIORGI: 'HO FATTO L'ITALIA IN 10 GIORNI'

IL CT CAMPIONE D'EUROPA DI VOLLEY: «TEMPI STRETTI DOPO I GIOCHI, HO PUNTATO SU GIOVANI DI QUALITÀ E CARATTERE»

Il presidente della Federvolley, Giuseppe Manfredi e il ct Ferdinando De Giorgi

DE PONTI ALLE PAGG. 30/31

L'INTERVISTA

«IN DIECI GIORNI HO FATTO L'ITALIA»

IL CT DE GIORGI «HO PUNTATO TUTTO SULLA QUALITÀ E SUL CARATTERE, POI SIAMO CRESCIUTI NEL TORNEO»

«TEMPI STRETTI. ABBIAMO LAVORATO SU POCHE COSE MA I RAGAZZI HANNO RISPOSTO SUBITO»

DIEGO DE PONTI

Dieci giorni per creare una squadra e darle un'anima. Ferdinando De Giorgi ora si bea pensando alla sua creatura, plasmata in pochi giorni dopo la delusione dei Giochi Olimpici, con tanti giovani che spesso sono ai margini della Superlega e con poco tempo per dare loro identità e gioco. Eppure l'alchimia è riuscita. L'Italia, la squadra più giovane del torneo, ha vinto l'Europeo senza essere mai battuta, con nove successi e un solo tiebreak. Un piccolo capolavoro.

De Giorgi, lei ha vinto tutto a Civitanova con i big, che sensazioni dà vincere con un gruppo di ragazzi per lo più esordienti?

«Sono sensazioni belle. Quando ho accettato l'incarico ero consapevole che dovevo rifondare. Si tratta sempre di un momento complicato ma anche ricco di opportunità. Queste sono le sfide che piacciono a noi allenatori perché sono molto stimolanti. L'obiettivo che mi sono posto è stato quello di creare, in Nazionale, un ambiente in cui l'attaccamento alla maglia e la disponibilità fossero assoluti. Inoltre volevo che si realizzasse una Nazionale aperta ai giovani. Poi ho scelto atleti che avevano doti tecniche e caratteriali importanti».

Com'è stato possibile fare tutto questo lavoro?

«Abbiamo sfruttato i dieci giorni di lavoro e le due amichevoli per concentrarci solo su 2-3 cose importanti. Ma in tutti c'è stata la voglia di accelerare. Tutti hanno spinto al massimo. Le priorità sono state crescere, conoscerci, renderci più consapevoli delle nostre potenzialità. Poi abbiamo sfruttato il torneo per proseguire questo lavoro».

Aveva immaginato che fosse possibile raggiungere il titolo?

«Non potevo sperare tanto però avevo fiducia. Sentivo che c'erano le premesse per fare qualcosa di grande. Partita dopo partita ho visto i ragazzi sempre più focalizzati, con una buona tecnica e con tanta tranquillità nell'affrontare il campo».

Gli azzurri hanno stupito per l'ordine e la semplicità con cui hanno fatto cose che prima non riuscivano. Come è stato possibile?

«Le cose semplici non sono facili. Perché nella semplicità ci sono le cose essenziali e bisogna farle bene. Il mio compito è stato quello di canalizzare il lavoro dei ragazzi nel modo giusto e loro hanno recepito il mio messaggio. Attorno a questo presupposto abbiamo costruito il nostro gioco. Il gruppo ha risposto impegnandosi a giocare bene, aiutandosi a vicenda e ognuno si è ritagliato il suo ruolo di responsabilità. Il risultato è una squadra compatta, unita, che non molla».

Tutte queste si è viste in campo nella finale?

«È stata la partita più difficile però ci ha aiutato quello che ci siamo costruiti dentro nel corso del torneo.


TUTTOSPORT
DE GIORGI: 'HO FATTO L'ITALIA IN 10 GIORNI'
"E QUESTI VOGLIONO GIOCARE NELLA JUVE!


«IN DIECI GIORNI HO FATTO L'ITALIA»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
Tiratura: 88311 Diffusione: 31946 Lettori: 501000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

C'era sicuramente pressione ma credo che sia naturale quando un ragazzo di 20 anni si trova a affrontare un traguardo così importante. Ne è scaturita una partita meno fluida ma questo è anche stato merito dei nostri avversari. Gli sloveni sono tutti giocatori validi, navigati, tecnicamente dotati e ci hanno messo sotto pressione con la battuta. E dire che noi abbiamo una buona linea di ricezione. Abbiamo sofferto ma abbiamo anche dimostrato di essere una squadra tosta caratterialmente. E nella capacità di tenuta e di reazione di fronte alle difficoltà si è avuta la prova della maturità dei ragazzi».

Quali sono stati i momenti di svolta nel corso del match?

«Nel secondo set ho chiesto un timeout per farli ragionare sulle loro facce. Erano messi bene ma anche preoccupati. Eppure erano in corsa. Ho cercato di riportarli alla realtà. Nel quarto invece ho provato a fare dei cambi per dare una spinta perché stavamo soffrendo in attacco. Ho mandato in campo Ricci e Romanò e hanno risposto benissimo, anche se il momento era difficile».

Ora viene il difficile perché le attese cresceranno. Come si fa a gestire la pressione?

«Sono tutti ragazzi intelligenti, che hanno fame e voglia di crescere. Bisogna saper distinguere le aspettative esterne e quelle del gruppo per focalizzarsi su un percorso di crescita. Come squadra abbiamo imboccato la strada giusta e abbiamo dato un messaggio positivo. Ora non resta che continuare su questa strada. Questa vittoria fa bene anche al movimento visto che le società già registrano una sensibile crescita di iscrizioni ai corsi».

Come prosegue il lavoro del commissario tecnico?

«Stanno per iniziare il Mondiali Under 21 a Cagliari. Io visionerò i ragazzi perché possono esserci elementi da inserire. Questa Nazionale ha le porte aperte».

Il successo di domenica può aiutare a superare il problema del reclutamento?

«In realtà di ragazzi ce ne sono tanti. È vero che nel femminile i numeri sono diversi ma è sempre stato così».

In questo successo c'è anche un messaggio per la Superlega?

«Io spero che questi ragazzi abbiano la possibilità di esprimersi anche in campionato. È importante perché il nostro è un torneo molto qualificante. Lo dimostra la crescita di Michieletto. Lui ha un gran talento, una facilità di gioco e cresce partita dopo partita».

Parigi 2024 è lontana o è vicina?

«Abbiamo il tempo per costruire un gruppo che possa andare ai Giochi per giocarsela».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMONE ANZANI



Nato il 24/2/1992
Ruolo: centrale
Altezza 203 cm
Squadra: Lube Civitanova

FABIO BALASO



Nato il 20/10/1995
Ruolo: libero
Altezza: 178 cm
Squadra: Lube Civitanova

MATTIA BOTTOLO



Nato il 3/1/2000
Ruolo: schiacciatore
Altezza: 196 cm
Squadra: Kione Padova

LORENZO CORTESIA



Nato il 26/7/1999
Ruolo: centrale
Altezza: 202 cm
Squadra: Verona Volley

ALESSANDRO MICHIELETTO



Nato il 5/12/2001
Ruolo: schiacciatore
Altezza: 205 cm
Squadra: Itas Trentino

ALESSANDRO PICCINELLI



Nato il 30/1/1997
Ruolo: libero
Altezza: 189 cm
Squadra: Sir Safety Conad Perugia

GIULIO PINALI



Nato il 2/4/1997
Ruolo: opposto
Altezza: 198 cm
Squadra: Itas Trentino

FRANCESCO RECINE



Nato il 7/2/1999
Ruolo: schiacciatore
Altezza: 184 cm
Squadra: Gas Sales Bluenergy Piacenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
Tiratura: 88311 Diffusione: 31946 Lettori: 501000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

FABIO RICCI



Nato l'11/7/1994
Ruolo: centrale
Altezza: 205 cm
Squadra: Sir Safety Conad Perugia

YURI ROMANÒ



Nato il 26/7/1997
Ruolo: opposto
Altezza: 203 cm
Squadra: Power Volley Milano

RICCARDO SBERTOLI



Nato il 23/5/1998
Ruolo: palleggiatore
Altezza: 190 cm
Squadra: Itas Trentino

GIANLUCA GALASSI



Nato il 24/7/1997
Ruolo: centrale
Altezza: 201 cm
Squadra: Vero Volley Monza

SIMONE GIANNELLI



Nato il 9/8/1996
Ruolo: palleggiatore
Altezza: 199 cm
Squadra: Sir Safety Conad Perugia

DANIELE LAVIA



Nato il 4/11/1999
Ruolo: schiacciatore
Altezza: 195 cm
Squadra: Itas Trentino



L'Italia sul gradino più alto del podio continentale. Un successo che mancava da 16 anni e che è arrivato dopo la delusione delle Olimpiadi (GALBIATI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

CORRIERE DEL TRENTINO

21-SET-2021
da pag. 8 / foglio 1

Dir. Resp.: Alessandro Russello
Tiratura: N.D. Diffusione: 3097 Lettori: 14000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'oro del volley sulle spalle di Michieletto

Tanti protagonisti dell'Itas nell'Italia campione d'Europa. Giannelli Mvp: «Un sogno»

La magica estate dello sport italiano non smette di emozionare. La Nazionale maschile di volley, guidata dal nuovo ct Ferdinando De Giorgi e profondamente rinnovata dopo la delusione olimpica, domenica sera ha sconfitto la Slovenia laureandosi nuovamente campione d'Europa a distanza di sedici anni dall'ultimo trionfo. Questo splendido oro conquistato con talento e spregiudicatezza da una squadra composta solo da atleti Under 30 affonda pienamente le sue radici in Trentino Alto Adige e ha nel capitano azzurro Simone Giannelli il suo uomo simbolo.

Il regista classe 1996, nato a Bolzano e cresciuto pallavolisticamente a Trento, ha diretto infatti l'orchestra con il tocco del campione assoluto che gli è valso anche il titolo di Mvp del torneo. «Mi viene da piangere – ha dichiarato Giannelli dopo aver alzato al cielo il trofeo – ma non ho mai avuto dubbi di poter arrivare sul tetto d'Europa con questa squadra. Vincere l'oro con la Nazionale era il mio sogno, questa maglia è magica. In passato abbiamo vinto altre medaglie ma nessuna è come questa, dopo le batoste ci siamo sempre rialzati. Abbiamo fatto qualcosa di straordinario». Ora per il regista si apre un nuovo capitolo visto che il passaggio da Trento a Perugia lo porterà a vivere la prima esperienza in carriera fuori dalla regione.

L'Itas però può festeggiare da protagonista questo successo, sapendo di poter contare su quattro nuovi campioni d'Europa in vista della prossima stagione a partire dalla nuova stella della pallavolo mondiale Alessandro Michieletto. Lo schiacciatore appena 19enne, cresciuto nel vivaio di Trentino Volley, ha infatti chiuso il torneo con 133 punti come secondo miglior marcatore assoluto e dedicato un bel pensiero alle sue radici gialloblù: «Alla vigilia credo che in pochi, noi compresi, pensassero che si potesse arrivare alla vittoria. Abbiamo invece dimostrato che non esiste l'impossibile. Se sono riuscito a farmi trovare pronto lo devo al mio club e a tutti coloro che mi hanno dato fiducia».

Insieme a lui con la divisa trentina giocheranno anche il collega di reparto Daniele Lavia (119 punti di cui 21 decisivi in finale), l'opposto Giulio Pinali (109 punti con 17 ace) e il regista Riccardo Sbertoli che è stato il vice di Giannelli. È inoltre sotto contratto con la formazione gialloblù anche Lorenzo Cortesia che disputerà la prossima annata in prestito a Verona. Completa il quadro il trentino Gianluca Galassi, centrale della nuova Italia d'oro che oggi milita a Monza ma è cresciuto nel vivaio gialloblù dopo aver scoperto il volley durante l'annuale Big Camp estivo sul Bondone.

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La coppa Alessandro Michieletto (a destra) ha pubblicato su Instagram la foto con il trofeo di campione d'Europa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

LA PREALPINA

Data: 21.09.2021 Pag.: 48
Size: 106 cm2 AVE: € 2014.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A1 FEMMINILE

Uyba, abbonamenti da oggi E domani è il Piccinini Day



Settimana ricchissima di appuntamenti per l'Uyba. Il primo è con l'apertura della campagna abbonamenti, con le tessere in vendita da oggi. Domani mattina alle ore 11.30, a Casa Uyba (area vip della e-work Arena), la grande protagonista sarà Francesca Piccinini ***(foto)***, in una conferenza stampa in cui svelerà il suo nuovo ruolo all'interno del club biancorosso. L'allenamento del pomeriggio (dalle ore 16 alle ore 19) sarà invece aperto al pubblico - ingresso da via Maderna, soltanto con green pass - dando il via a una consuetudine che dovrebbe ripetersi anche nelle prossime settimane. Completa la giornata l'apertura sul circuito Vivaticket delle prevendite per il Trofeo Mimmo Fusco del 29 e 30 settembre che vedrà scendere in campo in viale Gabardi, oltre alle farfalle, Casalmaggiore, Monza e Brescia.

21-SET-2021
da pag. 8 / foglio 1

il Resto del Carlino MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: 7904 Lettori: 52000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

MODENA VOLLEY

All'appello manca solo Ngapeth

Con la presentazione di Giani di oggi e l'arrivo in città di Nimir Abdel Aziz la rinnovata squadra gialloblù è quasi al completo. All'appello manca solo Earvin Ngapeth trattenuto a Parigi per un evento legato all'oro olimpico. Modena debutterà in Superlega il prossimo 10 ottobre a Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4


Pinali e Lavia tutto è iniziato da Modena

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Brugherio - Vedano

Data: 21.09.2021 Pag.: 55
Size: 106 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


È stata un'Italia Galassica

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Le ragazze Vero alzano già trofei

Torneo amichevole a Chiavenna e primo posto: in finale cade Busto

MONZA (mtf) Primi incroci semi-competitivi con le rivali stagionali e prime gioie per le ragazze Vero Volley. Nel fine settimana la squadra allenata da **Marco Gasparl**, ormai al completo dopo i rientri dele varie partecipanti ai recenti Europei, ha disputato il Trofeo Valchiavenna, manifestazione che ha visto in scena anche Brescia, Busto Arsizio e Olbia (formazione di A2). Monza ha vinto prima con Brescia (3-1) e poi si è imposta nella finale con Busto: 3-0 il punteggio con cui si è chiusa la sfida con una formazione sulla carta diretta rivale delle ragazze Vero per la lotta alle primissime posizioni della classifica del campionato di serie A1.



Il gruppo Vero Volley celebra il primo posto nel «Trofeo Valchiavenna - Bresaole Panzeri»

IL GIORNO ALTA LOMBARDIA

Data: 21.09.2021 Pag.: 4
Size: 331 cm2 AVE: € 3972.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il binomio turismo e sport fa ricca la Valchiavenna

Ritiri, collegiali e tornei hanno portato in valle oltre settemila presenze in più Gli atleti hanno permesso agli alberghi di rimanere aperti anche in inverno

CHIAVENNA
di **Fulvio D'Eri**

Una formula vincente. È quella del turismo sportivo che, in Valchiavenna come a Livigno o all'Aprica, sta dando ottimi frutti, grazie ad un'ottima programmazione degli eventi. Ritiri, collegiali, camp giovanili e tornei: nell'estate che si sta per concludere lo sport è stato ancora una volta grande protagonista in Valchiavenna. Circa settemila presenze, tra atleti, tecnici e accompagnatori, quasi il doppio rispetto allo scorso anno, oltre all'orgoglio di ospitare società di vertice della pallavolo italiana e squadre nazionali. Terminato il "Trofeo Bresaole d'autore", vinto domenica sera dalla Vero Volley Monza nei confronti della Uyba di Busto Arsizio (due top club italiani), è tempo di primi bilanci in Valchiavenna. E il conto economico appare più che positivo. Otto mesi, dall'Epifania a settembre inoltrato, da un torneo all'altro, per confermare la centralità della Valchiavenna, ormai riconosciuta quale sede ideale per gli allenamenti. Un turismo che consente di riempire gli alberghi anche in periodi di minor flusso e che non risente delle condizioni meteorologiche. All'inizio di aprile, in piena zona rossa, Chiavenna ha infatti ospitato le nazionali under 16 femminili di Olanda, Portogallo, Germania, Spagna, Francia, Belgio e Italia impegnate nel Wevza Volleyball Tournament per la qualificazione ai Campionati europei di categoria di luglio in Ungheria. Da metà giugno sono iniziati i camp estivi giovanili, quindi i raduni collegiali delle nazionali e i mini ritiri delle squadre di volley nella seconda metà di agosto.

INVESTIMENTO SULLA SICUREZZA

«Gli sforzi compiuti per la sanificazione di tutte le strutture hanno convinto le società a venire qui»

«Non è stato semplice superare le difficoltà legate alla pandemia - sottolinea il direttore del Consorzio Turistico della Valchiavenna Filippo Pighetti -, ma gli sforzi compiuti per garantire la sanificazione di tutte le strutture e per l'adozione delle misure di sicurezza hanno convinto le società a venire qui. La nostra valle si è fatta trovare pronta. Quest'anno siamo riusciti ad aumentare le presenze rispetto al 2020, vicine a quelle registrate nel 2019, e con ottime prospettive per il 2022». Una scelta, quella di puntare con decisione sul turismo sportivo, operata alcuni anni orsono dalla Comunità Montana della Valchiavenna che continua a sostenere il progetto e a investire nell'accoglienza delle massime società di pallavolo ma anche di altre discipline sportive. «Stiamo chiudendo gli accordi con le società e la federazione e procedendo con le prenotazioni di impianti sportivi e alberghi - afferma Luca Tognotti, referente per il turismo sportivo della Comunità Montana - Lo sport si sta rivelando uno strumento eccezionale per portare i turisti in valle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

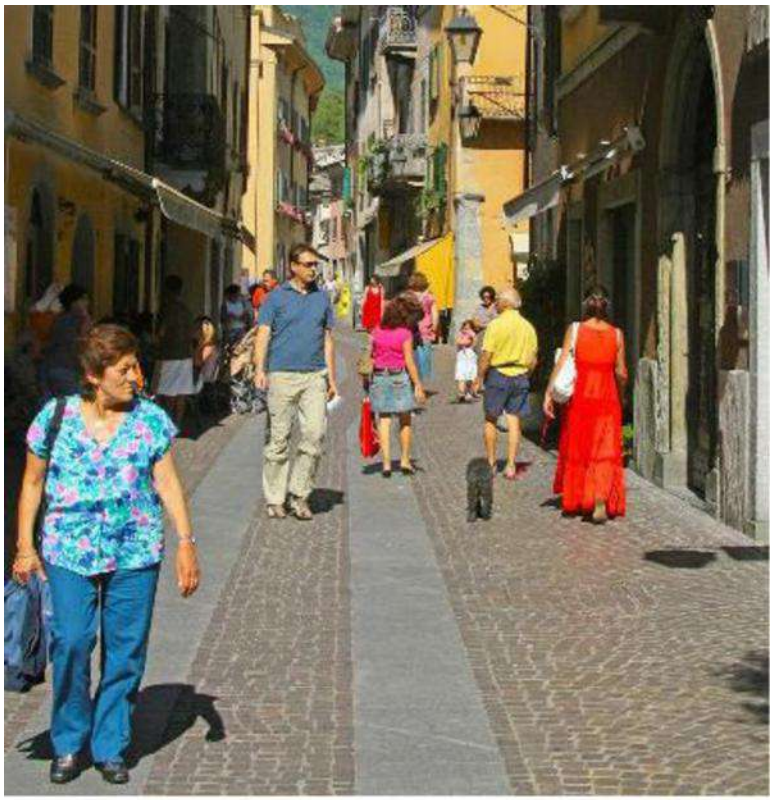
Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL GIORNO ALTA LOMBARDIA

Data: 21.09.2021 Pag.: 4
Size: 331 cm2 AVE: € 3972.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



In Valchiavenna gli sportivi hanno garantito settimila presenze in più

LA PREALPINA

Data: 21.09.2021 Pag.: 48
Size: 492 cm2 AVE: € 9348.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Lucia Bosetti: «Fiducia e pazienza»

DOPO CHIAVENNA *L'esperta schiacciatrice analizza il momento dell'Uyba*

Samantha Pini

La prima uscita stagionale dell'Uyba al Torneo di Chiavenna ha portato in dote tanti spunti su cui riflettere e lavorare. Un successo sofferto contro l'Olbia di A2 e una sconfitta netta contro Monza il bottino raccolto dalla squadra di Marco Musso che al PalaMaloggia si è però presentata in versione *"work in progress"*. Tante le giocatrici non in condizione a causa di acciacchi vari che ne hanno condizionato l'impiego: da capitan Stevanovic ad Alexa Gray, da Adelina Ungureanu a Jordyn Poulter fino a Camilla Mingardi. Praticamente tutto il sestetto titolare a scartamento ridotto, cosa che ha reso impari la sfida alla corazzata Monza. «Abbiamo dovuto tutte gestirci anche durante le due partite - conferma Lucia Bosetti, schiacciatrice biancorossa -. Le ultime arrivate non si sono ancora inserite, abbiamo potuto allenarci poco al completo ma sono comunque stati test importanti per iniziare a prendere il ritmo e giocare assieme».

Tanto spazio dunque alle più giovani e inesperte, come Sofia Monza, Valeria Battista e Liset Herrera Blanco che contro la formazione brianzola hanno sperimentato sulla loro pelle ciò che le attende dal 10 ottobre.

«Monza è una squadra molto competitiva, è partita con tutte le titolari ed è risultato complicato stare al loro passo - prosegue la giocatrice albizzatese -. Alcune erano all'esordio in A1 ed è normale che ci siano state delle difficoltà ma anche emozione nell'affrontare una squadra così forte. Sono contenta che abbiano tenuto e che in campo si siano visti buoni scambi e spunti interessanti». L'obiettivo è ora quello di recuperare le acciaccate e iniziare a lavorare per plasmare il sestetto titolare all'interno del quale Jordyn Poulter ricoprirà un ruolo fondamentale per dare velocità al gioco e sopperire in tal modo al gap fisico con formazioni super attrezzate come Monza.

«Ora avremo finalmente la possibilità di allenarci al completo con Ungureanu e Gray che non erano al meglio ma soprattutto con Jordyn. Dovremo sfruttare al massimo ogni giorno per trovare i tempi con lei; non sarà facile perché gioca una pallavolo davvero veloce ma bisognerà adattarsi perché questo dovrà essere uno dei nostri punti di forza. C'è tanto da fare, occorre salire di uno step ma sono molto fiduciosa».

Fiducia e pazienza sono proprio le due parole chiave per Lucia Bosetti, che sta lavorando con grande impegno per tornare ai livelli che le competono. «Sto bene, la spalla sta bene e sono contenta - precisa la giocatrice ex Scandicci -. Non vedo l'ora di inserirmi nel gioco con Poulter e con Gray, l'obiettivo è quello di vederci in campo assieme. Pensando al torneo di Chiavenna, dobbiamo migliorare in battuta, mentre ho visto davvero una buona energia in difesa. Penso sia importante prendere spunto da queste cose positive per arrivare pronte al 10 ottobre».

Per l'Uyba il prossimo antipasto di campionato è in programma al Memorial Ferrari di Novara: prima gara venerdì sera alle ore 20 proprio contro le padrone di casa dell'Igor.

LA PREALPINA

Data: 21.09.2021 Pag.: 48
Size: 492 cm2 AVE: € 9348.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



«Ora potremo finalmente allenarci al completo con Ungureanu, Gray e soprattutto con Poulter»

Lucia Bosetti, 32 anni, schiacciatrice albizzatese passata quest'anno nelle fine dell'Uyba

(foto volleybusto / Alessandro Molinari)